



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

POZZO AL VILLAGGIO DI GANDAOGO - BISSIRIN
QUARTIERE DI YARSIN



DONATO DA

BONUCCI MARIA TERESA



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

INDICE

- Lettera di presentazione
- Progetto Dammi da bere
- Lettera ringraziamento
- Richiesta donazione pozzo da parte del Villaggio
- Verifica sulla richiesta di un pozzo nel villaggio
- Accordo tra Associazione e comitato di gestione
- Lettera ringraziamento resp. comitato
- Scheda tecnica del costruttore del pozzo
- Lettera post inaugurazione
- Foto inaugurazione
- Ricevuta donazione
- Lettera programma di manutenzione



01 gennaio 2018

Carissima Maria Teresa

costruire un pozzo significa dare la "Vita", perché la mancanza d'acqua è uno dei fattori di sottosviluppo più gravi nell'intero Burkina Faso. Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa: niente minerali nel sottosuolo e scarsissima fertilità del suolo a causa dell'aridità della regione. I villaggi beneficiari del presente progetto soffrono di una grave carenza in questo senso.

Purtroppo il 95% delle acque piovane finisce in mare. Solo il 5% viene trattenuto mediante dighe e sbarramenti di varie dimensioni.

L'acqua di questi stagni è anche quella che si beve (al massimo filtrata da un sottile diaframma di terreno superficiale che si ottiene scavando a mano un pozzo a poca distanza dallo stagno), con tutto il suo contenuto, e che viene usata per ogni necessità.



Numerose malattie trasmesse dall'acqua inquinata sono mortali specialmente quando attaccano organismi deboli e malnutriti.

La situazione diventa molto migliore allorquando nei villaggi vi è un pozzo, da cui ogni famiglia può attingere circa 10/15 litri di acqua al giorno per le prime necessità alimentari ed igieniche.



Un pozzo ha un bacino di utenza con un raggio fino ad oltre 10 Km, naturalmente da percorrere a piedi col vaso sulla testa, quasi sempre da parte delle donne.

Per questo l'Associazione Progetto Famiglia cooperazione, grazie alla disponibilità di tanti benefattori mira alla maggiore costruzione di pozzi per l'acqua potabile affinché sempre più villaggi possano avere garantito il diritto alla sopravvivenza.

Grazie a te potremmo fare un altro passo verso lo sviluppo integrale di questa popolazione e migliorare le loro condizioni di vita!

Le donazioni a sostegno dei progetti dell' Associazione Progetto Famiglia COOPERAZIONE Onlus possono essere eseguite tramite

- c/c postale intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus n. 86084696
- c/c bancario o Bonifico Bancario intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus :
IBAN IT81Q0335901600100000009 269 Banca Prossima – Filiale 5000 Milano

Grazie, grazie di cuore!

Il Presidente 
Francesco de Maria

Seguici su www.progettofamiglia.org/cooperazione



Associazione Progetto Famiglia Cooperazione



Via Adriana, 18 - 84010 - Angri (SA)

Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653



PROGETTO "DAMMI DA BERE"

COSTRUZIONE DI POZZI

PER L'APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA POTABILE

NELLA REGIONE DI KOURITENGA

1. Il Burkina Faso

1.1 Cenni geografici, politici, storici ed economici

Il Burkina Faso è un paese dell'Africa Sub-sahariana appartenente alla cosiddetta fascia del Sahel.

Grande pressappoco quanto l'Italia, ospita circa 10 milioni di abitanti di razza nera e suddivisi in un gran numero di etnie tra cui prevale per numero l'etnia Mossi.

Ogni etnia ha un suo dialetto, il moré è quello più diffuso, ma la lingua ufficiale è il francese imposto nell'epoca della lunga colonizzazione.

Il territorio è in gran parte pianeggiante (altopiano) e ricoperto da una savana a perdita d'occhio che si fa più rada a nord, verso il deserto, mentre a sud, la vegetazione si fa più fitta e compaiono numerose piante di alto fusto.

Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa: niente minerali nel sottosuolo e scarsissima fertilità del suolo a causa dell'aridità della regione.

Mentre l'assenza di giacimenti importanti, visto quel che succede in altre parti

Si tratta di un paese poverissimo perché privo di qualunque risorsa

dell'Africa, può essere un bene per aver evitato guerre e deportazioni, la cronica mancanza d'acqua rende davvero difficile la vita al popolo burkinabé.

La capitale Ouagadougou (quasi un milione di abitanti) e Bobo-Doulasso (circa 350.000 abitanti) sono le due città più importanti, simili ad altre città africane,

dove si vedono i segni di un progresso che, pur con le sue briciole, ha inevitabilmente investito anche queste realtà. Questo è avvenuto soprattutto negli ultimi anni, in cui il Burkina Faso, grazie al fatto di essere un paese pacifico, ha ricevuto consistenti aiuti internazionali.

Al di fuori delle città vive circa l'85% della popolazione. Nella brousse disseminata di piccoli villaggi, esiste veramente una civiltà primordiale nella quale poco è cambiato in migliaia di anni, tanto più quanto il villaggio è lontano dalle vie di comunicazione.

1.2 La vita in Burkina Faso

Al di fuori delle città, dove esistono l'amministrazione statale, il settore terziario, i commercianti e, in fondo, quasi tutte le categorie del mondo civilizzato, la vita dei villaggi si basa su di una agricoltura di sopravvivenza, praticata nel breve volgere della stagione delle piogge, da Giugno ad Ottobre, con l'obiettivo di produrre miglio e qualche altro cereale da immagazzinare nei tipici granai di paglia per il sostentamento della famiglia nel corso dell'anno.

Si pratica un allevamento di polli o capre o vacche nella misura in cui è disponibile un po' di foraggio ed una piccola pesca negli stagni dove si conserva l'acqua per tutto il periodo di siccità (da Ottobre a Giugno senza possibilità di piogge intermedie). Purtroppo il 95% delle acque piovane finisce in mare.

L'acqua di questi stagni è anche quella che si beve (al massimo filtrata da un sottile diaframma di terreno superficiale che si ottiene scavando a mano un pozzo a poca distanza dallo stagno), con tutto il

suo contenuto di micro e macroorganismi, e che viene usata per ogni necessità.

L'approvvigionamento e il trasporto dell'acqua, la gestione degli animali da cortile e non, la coltivazione di orti oppure di intere piantagioni di cereali, per non parlare della "pilatura del miglio e cereali in genere" è tutto affidato alla manovalanza femminile

SANITÀ: La scarsità di struttura sanitarie rende necessario, in media, uno spostamento di 15 Km per raggiungere il più vicino ambulatorio. In alcuni casi i Km da fare sono 40. Durante la stagione delle piogge alcuni villaggio restano completamente isolati, inoltre il governo non prevede esenzione dal pagamento dei costi per i medicinali per le fasce più povere. Spesso la gente per risparmiare compra le medicine per strada. Non di rado qualcuno muore per aver ingerito farmaci guasti o addirittura contraffatti.

LAVORO: La popolazione è impegnata



per l'80% nel lavoro agricolo. Solo il 30% possiede un aratro. Il PIL/abitante è inferiore ad 1 € al giorno

ISTRUZIONE: Solo il 32% dei bambini

nei villaggi, si iscrive alla scuola primaria (più basso della media nazionale). Di questi solo il 7% si iscrive alla scuola secondaria. Di questi solo il 2% si iscrive all'Università. Infine solo il 3-4% degli iscritti all'università raggiunge la laurea.



2. Il Progetto Dammi da bere

2.1 Carenza dell'acqua

La mancanza d'acqua è uno dei fattori di sottosviluppo più gravi nell'intero Burkina Faso. I villaggi beneficiari del presente progetto soffrono di una grave carenza in questo senso.

L'acqua è un bene essenziale non solo per l'uso personale, ma anche per le coltivazioni e l'allevamento che sono le attività di occupazione della popolazione locale insieme al piccolo commercio.

Senza tralasciare il fattore sanitario, infatti la mancanza d'acqua potabile causa diverse e gravi malattie.

Un pozzo ha un bacino di utenza con un raggio fino ad oltre 10 Km.

Le caratteristiche igieniche di quest'acqua sono talmente terribili che l'acqua stessa è il veicolo principale attraverso il

quale si contraggono molte spaventose parassitosi che seminano la morte e le sofferenze più crudeli soprattutto fra i bambini. La situazione diventa migliore allorquando nei villaggi vi è un pozzo da cui ogni famiglia può attingere circa 10/15 litri di acqua al giorno per le prime necessità alimentari ed igieniche.

2.2 Obiettivi

1. Garantire l'approvvigionamento di acqua potabile in tutte le stagioni dell'anno;
2. diminuzione di malattie infettive causate dall'acqua stagnata nelle paludi, non potabile;
3. ridurre i lunghi cammini e le file delle donne per ottenere l'acqua;
4. permettere lo sviluppo agricolo (preparazione del concime naturale, NON IRRIGAZIONE).
5. migliora l'autonomia economica della famiglia

Per l'esecuzione di ciascun pozzo la

2.3 Costi dell'intervento

somma necessaria preventivata è in media di 5.900.000 Franchi CFA (Euro 8.750,00). A questa cifra le popolazioni locali aggiungeranno una ulteriore piccola somma di denaro (pari circa il 1% della spesa), come segno di collaborazione. Inoltre a questo va aggiunto un contributo per la manutenzione a partire dal secondo anno di € 300,00 annui di cui 50,00 € a carico della popolazione del Villaggio e 250,00 € a carico del benefattore.

Già dal primo anno, e per 2 volte i referenti di Progetto Famiglia Cooperazione si

2.4 Manutenzione

rechino sul posto per incontrare il comitato. Insieme verificano il corretto funzionamento del pozzo e il lavoro dell'equipe istituita in occasione dell'inaugurazione e stabiliscono il programma di manutenzione.

Esso è variabile, dipende dalla frequenza di utilizzo e dal tipo di fondo della falda.

La manutenzione è indispensabile, essa permette un ottimo funzionamento con conseguente vita lunga all'opera donata

3. Sviluppo integrale dei Villaggi

3.1 Strategie di sviluppo

Il Progetto Acqua rappresenta solo la prima fase di un più ampio programma di interventi con cui si mira a promuovere uno sviluppo integrale di alcuni villaggi di poter raggiungere la capacità di garantirsi, autonomamente, livelli accettabili di benessere.

In tal senso è ancora allo studio una strategia complessiva che tenga insieme le varie realizzazioni all'interno di un piano organico che miri sia alla promozione economica che educativo/culturale dei villaggi beneficiari. Attraverso una prima griglia di lavoro che prevede tre successive fasi.

3.2 Fasi di sviluppo

FASE 1

- costruzione di pozzi;
- educazione sanitaria;
- scolarizzazione dei giovani
- costruzione poliambulatorio (con relativi alloggi per gli infermieri)

FASE 2

- costruzione di mulini;
- costruzione ed equipaggiamento di una scuola primaria
- fornitura equipaggiamenti e alloggi per gli insegnanti
- acquisto di attrezzature agricole;

FASE 3

- costruzione di piccoli impianti di irrigazione; con serbatoi per l'acqua;
- Formazione professionale e commerciale

3.3 Processi di sviluppo

Ovviamente si tratta di una previsione costruita a tavolino soggetta a modifiche man mano che si procede nel percorso di realizzazione.

Dipende molto dal coinvolgimento della popolazione nel processo di crescita non solo economica ma anche sociale e culturale.

Poco prevedibili sono inoltre i tempi di ciascuna fase, sia in misura della capacità - velocità di raccolta dei fondi necessari alla realizzazione degli interventi elencati - sia in considerazione del capacità - velocità della popolazione locale - a coinvolgersi in un processo di crescita non solo economica ma anche sociale e culturale.

4. Realizzazione del progetto

4.1 Elementi costitutivi della struttura

Il progetto consiste nella realizzazione di una struttura di m 3,5 x 3,5 in blocchi di latero - cementizio (che permettono alla struttura di resistere alle sollecitazioni della pompa) con un abbeveratoio per animali che si sviluppa per una lunghezza di circa 2 mt.



Nel complesso la struttura si compone di:

- un tubo in PVC circa 70-100 mt di profondità;
- un abbeveratoio per animali
- una pompa manuale
- un massetto in cemento che circonda la perforazione

L'intera struttura viene pitturata di un colore roseo adatto all'ambiente circostante (in quanto la terra rossa presente

la gestione del pozzo viene affidata ad un comitato che sostiene le eventuali operazioni di manutenzione.

nel villaggio trasforma tutto nel medesimo colore.

Al fine di responsabilizzare gli abitanti del villaggio sul bene donato, la gestione del pozzo viene affidata ad un comitato che supervisiona l'utilizzo dello stesso e, sostiene le eventuali operazioni di manutenzione.

5. Regolamento

5.1 Linee guida per la realizzazione de pozzi per l'acqua potabile

Progetto Famiglia sulla base di alcuni principi ispiratori fondamentali, all'incontro con il comitato del villaggio stipula una convenzione tale che:

- 1) si doni un pozzo a chi necessita di acqua per la salute e la sopravvivenza.
- 2) il pozzo, seppur richiesto da un singolo villaggio deve essere pubblico e deve essere messo a disposizione anche dei villaggi o degli agglomerati vicini.

La priorità è che il pozzo deve essere pubblico ovvero utilizzabile sia dalle persone che contribuiscono alla sua manutenzione sia da altri in quanto esso non è un dono ad un singolo villaggio ma al popolo burkinabé.

L'accordo con le parti consiste in:

- preferenza assoluta a quei villaggi che non hanno un punto di accesso all'acqua potabile nel raggio di 3 km e sono costretti a bere acqua dalle pozze infette;
- il numero minimo degli abitanti che utilizza il pozzo deve essere di minimo di 100 persone;
- in caso ci siano più villaggi vicini, il pozzo, compatibilmente con i risultati della ricerca dell'acqua, deve trovarsi nelle vicinanze del villaggio che ha più abitanti;
- se ci saranno 2 o più villaggi nei dintorni del posto scelto per realizzare il pozzo andranno sensibilizzati
- tutti i capi villaggio che dovranno dare il loro consenso a quanto richiesto;

- Il pozzo realizzato non dovrà trovarsi a meno di 1 km da un altro pozzo funzionante, la misura deve essere fatta con rilevatore satellitare GPS (tollerata un'incertezza del 10%);
- il pozzo non può essere annesso o addirittura incluso in un recinto di un orto tanto meno potrà essere recintato, in quanto ciò andrebbe ad eludere la nostra priorità;
- gli orti realizzati in prossimità del pozzo non possono essere collocati entro una distanza minima di 10 m dal pozzo abbeveratoio per gli animali incluso.

6. DETTAGLIO COSTI DEL PROGETTO

L'associazione utilizza il 10% dei fondi raccolti per coprire i costi di organizzazione e di promozione del progetto.

Voci di spesa	Costo in moneta locale	Costo in Euro
Animazione e sensibilizzazione	150.000	€ 228,60
Spese organizzative	200.000	€ 304,80
Pratiche, permessi e autorizzazioni	150.000	€ 228,60
Impianto	350.000	€ 533,40
Perforazione	2.500.000	€ 3.809,99
Sviluppo della pompa	300.000	€ 457,20
Analisi dell'acqua	80.000	€ 121,92
Acquisto e installazione della pompa	800.000	€ 1.219,20
Costruzione della sovrastruttura (compreso abbeveratoi)	750.000	€ 1.143,00
Monitoraggio e manutenzione per un anno	250.000	€ 381,00
Gestione comitato manutenzione	200.000	€ 304,80
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO	5.730.000	€ 8.732,49



05 maggio 2018

Carissima Maria Teresa

ti scriviamo innanzitutto per ringraziarti della tua disponibilità a costruire un pozzo in Burkina Faso. L'acqua è un bene essenziale non solo per l'uso personale, ma anche per le coltivazioni e l'allevamento che sono le attività di occupazione della popolazione locale insieme al piccolo commercio.

Donare un pozzo significa dare la possibilità almeno a 600 adulti, e circa 150 bambini di bere e curare la propria igiene, questa disponibilità non ci fa perdere la speranza, non siamo da soli!

Per l'esecuzione di ciascun pozzo la somma necessaria preventivata è, in media, di € 8.750,00.

La zona e il villaggio sono scelti in base alle necessità di uno studio approfondito e aggiornato della Diocesi locale.



Nel costo del progetto sono compresi anche l'assistenza tecnica per un anno,

la costituzione e formazione di un comitato di gestione e la realizzazione di un primo percorso di educazione per gli abitanti del villaggio circa le modalità di utilizzo e conservazione dell'acqua potabile.

Già dal primo anno, e per almeno 2 volte è necessario che i referenti di Progetto Famiglia Cooperazione si rechino sul posto per incontrare il comitato di gestione, insieme verificano il corretto funzionamento del pozzo e il buon lavoro dell'equipe fondata in occasione dell'inaugurazione e stabiliscono il programma di manutenzione.



Concretamente saranno coinvolti:

- Il comune per l'autorizzazione a costruire
- Il geologo nell'individuazione del punto preciso della perforazione
- La ditta costruttrice che si occuperà anche della manutenzione
- Direzione dei lavori a cura del Centro Jean Paul II
- La formazione a cura della Piccola Famiglia di Emmaus

Le donazioni a sostegno dei progetti dell'Associazione Progetto Famiglia COOPERAZIONE Onlus possono essere eseguite tramite

- c/c postale intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus n. 86084696
- c/c bancario o Bonifico Bancario intestato a Progetto Famiglia Cooperazione Onlus :
IBAN IT81Q0335901600100000009 269 Banca Prossima – Filiale 5000 Milano

Il Presidente 
Francesco de Maria

Seguici su www.progettofamiglia.org/cooperazione



Associazione Progetto Famiglia Cooperazione



Via Adriana, 18 - 84010 - Anagni (SA)

Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org

www.progettofamiglia.org/cooperazione

Cod. Fiscale 94038250653



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

RICHIESTA DONAZIONE POZZO DA PARTE DEL VILLAGGIO



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

RESUME DU PROJET

TITRE : Demande de financement pour la réalisation
d'u forage
Positif équipé d'une pompe manuelle.

DEMANDEUR : La population du quartier de Yarsin
/ VILLAGE de Gandaogo - Bissirin

PERSONNE RESPONSABLE : Samuel et Paul

OBJECTIF GENERAL : Améliorer les conditions de
vie de la Population.



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

SITUATION GEOGRAPHIQUE DU PROJET

Yarsin est un quartier de Gandaogo dans la commune de Zoungou. Il est limité à l'est par et au nord par le Village de Yarsin. IL compte environs 1000 habitants. Il faut noter que la fourniture de cette zone en eau potable soulagera également les quartiers environs.

DESCRIPTION DU PROJET

Le projet vise l'implantation d'un forage équipé d'une pompe manuelle au sein du quartier. Il consistera à :

- La réalisation d'un forage ;**
- La pose d'une pompe manuelle ;**
- La construction d'un abreuvoir.**

LIEU D'EXECUTION

Le projet sera réalisé sur un site choisi de façon consensuelle, proche de la majorité des habitations et déterminé en collaboration avec les techniciens du domaine.

OBJECTIF SPECIFIQUE DU PROJET

Le projet poursuit les objectifs spécifiques suivants :

- Offrir au village un point d'eau portable ;
- Rendre le cadre de vie des villageois saint et agréable ;
- Faciliter les activités de la population en matière d'agriculture et d'élevage ;
- Réduire les souffrances des femmes qui ont une longue distance pour avoir de l'eau portable ;

Faciliter les activités économiques des femmes par le gain de temps de ravitaillement en eau ;

Améliorer la santé de la population par la réduction des maladies hydriques.

JUSTIFICATION DU PROJET

La demande de forage se justifie par :

- L'insuffisance d'eau portable (la population doit parcourir de nombreux distance pour se ravitailler en eau) et ;
- La souffrance des femmes pour l'obtention du précieux liquide ;
- La difficulté d'entreprendre des activités sociaux – économiques, et j'en passe !



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

RESULTAT ATTENDUS :

Les résultats sont :

- La population dispose désormais d'eau potable en quantité
- L'hygiène est améliorée dans le milieu ;
- Les activités comme le maraîchage et l'embouche sont facilités ;
- Les femmes sont plus épanouies ;
- Le cadre de vie du village est sain et agréable ;
- Les maladies liées à l'eau sont éradiquées

GESTION DU PROJET

*CONTRIBUTION DES BENEFICIAIRES

- Les bénéficiaires s'engagent à réunir les agrégats (sable, moellons, gravillons) pour la construction de la margelle et de l'abreuvoir. En outre une mobilisation financière de cent mille (100 000) F CFA est lancée pour soutenir financièrement le projet.

*APPORT DES BAILLEURS

Un financement est sollicité aux bienfaiteurs. Il servira à la forassions, à l'achat de la pompe et ses accessoires et au paiement de la main d'œuvre qualifiée.

CONCLUSION

La réalisation du forage est d'une très grande nécessité pour le quartier de Wayalghin Et pour tout le village de Songretenga Aussi il nous plaît de vous remercier pour ce que vous faites au service de l'humanité.

Le promoteur.
Ganemtore Ousman

N° d'ordre	Nom & Prénom	Fonction	Sexe	Téléphone
01	DERRA Madi	Président	M	71-88-60-56
02	MONEAN Souleymane	Secrétaire	M	70-42-65-48
03	GUIGMA Issa	Trésorier	M	69-23-32-63
04	SOKOUNDO Marata	Responsable à l'hygiène	F	72-68-99-98/72-68-07-35
05	DERRA Salfo	Responsable à l'hygiène	M	72-65-74-65
06	GUIGMA Safiata	Responsable à l'information	F	67-82-28-02



PROGETTO **FAMIGLIA**
ONLUS - COOPERAZIONE

VERIFICA SULLA RICHIESTA DI UN POZZO NEL VILLAGGIO DI YARSIN



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

Verifica sulla richiesta di un pozzo nel villaggio di Bissirou

Parrocchia	Zorgho
Comune	Zoundou
Villaggio	Bissirou
Quartiere	Yaasin
Famiglie	2700
Donne	1000
Bambini	4000
Posizione	
Est di	Bouze / Silmidou
Ovest di	Gandougo
Sud di	Sinigan
Nord di	Goalanga

Carissimo Francesco, il 29/08/18 mi sono recato nel villaggio di Bissirou per verificare la necessità del pozzo nel quartiere di Yaasin.

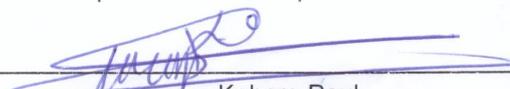
Il quartiere ha come lavoro principale l'allevamento, al centro del villaggio c'è anche un per quattro giorni. In effetti nel quartiere non c'è alcun pozzo e quello più vicino è a 1,5 km. Ma il pozzo più usato è a 4 km, andando verso est, ossia verso il quartiere chiamato Goalanga.

Il pozzo potrà essere usato dalle 1000 famiglie del quartiere di Yaasin, ma anche dalle famiglie dei quartieri limitrofi di Goalanga e di Gaondago. Nel quartiere si trova anche una moschea. Il villaggio non è interamente musulmano e questo spiega l'alto numero di donne e bambini.

L'uso principale naturalmente sarà quello familiare (acqua da bere, cucinare, lavare, ...) ma sarà usato per il fabbisogno degli animali che sono quasi 1.200 unità, e anche dare la possibilità ad alcuni di coltivare un orto nei terreni immediatamente vicini.

Naturalmente ho parlato con il capo del villaggio, il signor Yaasintenga e con la quinta donna responsabile del gruppo di donne del quartiere, la signora Guima Safata e Binta sono disposti a firmare il concordato, a creare il comitato e a vigilare sul buon andamento Quisma del pozzo stesso. Ho anche parlato almeno con tre persone di quartieri vicini, cioè con il signor chef di villaggio, il signor Gosseleu e infine con il signora Guima Mahama che hanno testimoniato sul bisogno di un pozzo. tor

Il mio parere è quindi positivo. Naturalmente aspetto una tua risposta.


Kabore Paul
Coordinatore Progetto Famiglia in Burkina



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

**ACCORDO TRA ASSOCIAZIONE E
COMITATO DI GESTIONE**



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

Commune de Zoungou

Village de Bissirin

Quartier : Yarsin

BURKINA FASO
Unité - Progrès – Justice

ENGAGEMENT

Je soussigné **DERRA TALATO** responsable du quartier yarsin, village de Bissirin s'engage à prendre soin et appuyé le comité de gestion du forage réalisé par l'ONG Progetto Famiglia Cooperazione pour le bonheur de la population.

Le présent engagement repose à mon nom propre et au nom du comité de gestion du forage,

En foi de quoi, le présent engagement est établi pour servir et valoir ce que de droit.

Zoungou , le 30 Novembre 2018

Le responsable

DERRA Talato



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

LETTERA DI RINGRAZIAMENTO
DAL RESPONSABILE DEL COMITATO

Commune de Zoungou

Village de Bissirin

Quartier Yarsin

BURKINA FASO
Unité - Progrès - Justice

DERRA Talato
Le responsable de Yarsin
A

L'ONG Progetto famiglia-Cooperazione
-Koupéla-

Objet : Remerciement

Je voudrais tout d'abord vous réitérer mes remerciements pour la réalisation du forage dans le quartier Yarsin du village de Bissirin dont le besoin en eau potable était énorme au regard de la taille de la population dudit Quartier.

En effet, la population me charge de traduire leur reconnaissance à votre ONG pour l'œuvre utile et la miséricorde que vous avez eu, en nous offrant ce forage qui fera la fierté des villageois et va améliorer sans doute le taux d'accès à l'eau potable, que le seigneur tout puissant vous rend au centuple de vos bienfaits. Nous remercions aussi monsieur KABORE Paul pour son soutien inestimable à la réussite du projet, qui a tout moment était disponible et a joué un rôle de coordination et de facilitateur.

Veillez recevoir, l'expression de notre parfaite considération.

Le responsable



DERRA Talato



PROGETTO **FAMIGLIA**
ONLUS - COOPERAZIONE

SCHEDA TECNICA DEL COSTRUTTORE DEL POZZO

SYF-SARL

FICHE FORAGE TYPE II

PROJET		CONTROLEUR		SOUDEUR		ATELIER SYF-SARL FORAGE									
Ganzourgou		Site Géophysique		Date début travaux		Heur									
Kouffoua		SEA		20/11/18		5 H 00 mn									
COMMUNE		Longitude		Date fin travaux		Heur									
Zoungou						17 H 20 mn									
VILLAGE		Latitude		Hauteur table		Hauteur de tige									
Gandougou/Bissirou						5 et 6									
QUARTIER		Altitude		Longueur MFI		Longueur de trilame									
Yaasin						0,25									
AVANCEMENT		LITHOLOGIE	Côté	Equipement	Départ de		Village précédent								
				Schéma	1er site.....km		Distance parcourue								
1	0,00 6,00	0-01 m			Profondeur des altérations avec pertubage										
2	6,00 12,00	Terre végétal			ACIER	PVC	BOUE	MOUSE							
3	12,00 18,00	01-6 Altération			De.....m	à.....m									
4	18,00 24,00	roche noir			Récupéré.....m										
5	24,00 30,00	6-46			Forage dans le socle.....m										
6	30,00 35,00	roche Blanche			REALESAGE.....m										
7	35,00 40,00	46-46			De.....m										
8	40,00 45,00	d'eau 47			De.....m										
9	45,00 50,00	60 et Aliment			Prof. total forée 65 m										
10	50,00 55,00	A partir de			Prof Equipée 65 m										
11	55,00 60,00	60-65 tres			Venue d'eau		Début après alésage								
12	60,00 65,00	Alimentés			De 60 à 47 m										
13				De 47 à 50 m											
14				De 50 à 55 m											
15				De 55 à 65 m											
16				EQUIPEMENT PVC											
17				De 65 m à 67 m Plein											
18				De 67 m à 69 m Crepine											
19				De 69 m à 71 m Plein											
20				De 71 m à 73 m Crepine											
21				De 73 m à 75 m Plein et Crepine											
22				Décanteur : m		<table border="1"> <tr><td colspan="2">Développement</td></tr> <tr><td>NS</td><td></td></tr> <tr><td>QD</td><td></td></tr> <tr><td>ND</td><td></td></tr> </table>		Développement		NS		QD		ND	
Développement															
NS															
QD															
ND															
23				Bouchon défont : m											
24				Hors sol : m											
25				Total plein : m											
26				Total crépine : m											
Massif filtrant : (vol :															
De.....m à.....m															
Quellon Packer : (vol :.....															
Remblai															
De.....m à.....m															
Cimentation : (vol :.....															
De.....m à.....m															
Visa du Sondeur :															
Visa du Chef de Chantier :															
Visa du Contrôleur :															
NEGATIF		POSITIF		NIVEAU SOL											



PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

FOTO INAUGURAZIONE





PROGETTO FAMIGLIA
ONLUS - COOPERAZIONE

RICEVUTA Libérale
N.275/2018 del 17/11/2018
P.IVA:
C.Fiscale: BNCMTR58T53E472D

Spett.le Bonucci Maria Teresa
Viale Le Corbusier, 437 A/18
04100 LATINA (LT)

Oggetto: Contributo Libérale

L'Associazione Progetto Famiglia - Cooperazione Onlus, nella persona del suo legale rappresentante Francesco De Maria, nato a Napoli (NA) il 17/06/1962 ☐

DICHIARA DI AVER RICEVUTO

La somma di € **8.750,00 (Ottomilasettecentocinquanta/00)**
come erogazione liberale per il Progetto

Dammi da bere

Totale Ricevuta € 8.750,00 (Ottomilasettecentocinquanta/00)

Firma del Legale Rappresentante
Francesco De Maria

**ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA -
COOPERAZIONE - ONLUS**
Via B. Guerritore, 1 '
84010 S. EGIDIO M. ALBINO (SA)
Cod. Fisc. 9403825 085 3

Vi ricordiamo la possibilità di devolvere, in dichiarazione, sia il 5 per mille per la nostra associazione indicando il codice fiscale 94038250653 sia l'8 per mille per la chiesa cattolica apponendo una firma nell'apposita sezione,
Queste scelte non hanno nessun costo per chi effettua la dichiarazione. Le due opzioni non sono alternative.

Sede legale: Via B. Guerritore, 1 - 84010 - Sant'Egidio del Monte Albino (SA)
Sede operativa: Via Adriana, 18 - 84010 - Angri (SA)
Tel. 081 91 55 48 Fax 081 513 31 29 - cooperazione@progettofamiglia.org
www.progettofamiglia.org/cooperazione
Cod. Fiscale 94038250653